

## Convegno “Italian Concrete Conference”

Napoli 12 ottobre 2022

Il PNRR è un piano ambizioso che vede l’EDILIZIA al centro con circa il 40% dei 222 MLD di risorse destinate a COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE ( 108 miliardi). Oltre il 60% dei 108 miliardi per importo pari a 69,4 miliardi concorre alla transizione ecologica e mobilità sostenibile. ( rete ferroviaria , mobilità sostenibile, efficientamento energetico del patrimonio immobiliare). Un obiettivo trasversale riguarda il recupero del divario nord-sud.

### NUMERI:

Di **108 Mld** previsti, il **91%** delle risorse sono “**territorializzate**”, alla **Campania** sono destinati **11,551 Mld (12%)**.

Per quanto riguarda le risorse per la **rigenerazione urbana, 10,2 Mld** (Programma rigenerazione urbana 4,3 mld, Piani urbani integrati 3,1 mld, PINQuA 2,8 mld), troviamo ai primi posti per finanziamenti assegnati: Sicilia (1,153 mln) Lombardia (1,125 mln), Puglia (980 mln) e **Campania (974 mln)**. Per **infrastrutture per la città invece destinati 12 miliardi** (resilienza, valorizzazione ed eff. Energetica 6 mld, messa in sicurezza rischio idrogeologico 2,5 mld, infrastrutture idriche 2,9 mld, fognature e depurazione 0,6 mld.)

### ANDAMENTO:

Finora il Piano è stato attuato **rispettando i traguardi e obiettivi** nei tempi previsti. Però molti investimenti sono stati rinviati agli anni futuri (2025-2026) e permangono i rischi di inizio anno (prezzi più alti, carenza di materiali, performance eterogenee delle PA)

Nel **2022** saranno **spesi 15 miliardi** (invece di 29,4) e nel **2023, 40,9 miliardi** (2,4 in meno di quanto previsto del DEF).

In caso di un mancato raggiungimento di un traguardo o di un obiettivo, la rata è sospesa.

### PROBLEMATICHE:

- PNRR: bandi non adeguati ai rincari di materiali e di energia
- Progetti a rischio in Italia e nelle grandi metropoli per ingenti importi a causa dell’aumento smisurato dei costi di materiali e anche dei lunghi tempi di approvvigionamento e dell’energia
- i costi industriali per raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 e la concorrenza sleale operata da paesi extra europei

**AZIONE DA METTERE IN CAMPO:**

- Chiedere ai centri di spesa che vengano aggiornati i computi dei progetti da mettere in gara adottando i tariffari aggiornati
- L'importo delle gare deve commisurato alla dimensione delle nostre aziende
- Le compensazioni per maggiori costi devono essere prorogate per il prossimo anno
- Monitorare l'emanazione del nuovo Codice dei contratti previsto per Marzo 2023
- Disaccoppiamento del prezzo energia da quello del gas
- Imposizione di un tetto al prezzo del gas
- Attuazione del Gas Release con adozione decreto MEF che fissi prezzo di cessione per energivori e estensione e incremento aliquota credito imposta a 4° trimestre